



COMUNE DI MONTOPOLI
IN VAL D'ARNO

Via Francesco Guicciardini n° 61 - 56020 - Montopoli in Val d'Arno (PI) - (☎ 0571/44.98.11)

DECRETO n° 2 del 31/03/2016

Oggetto: **PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE - RENDICONTO**

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Montopoli in Val d'Arno n. 23 del 27.06.2013, avente ad oggetto: "Ricognizione delle società partecipate dell'Ente. Adempimenti in merito al mantenimento delle attuali partecipazioni";

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (**TUEL**) e smi;

Premesso che:

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi

amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso che il comma 612 della legge 190/2014 prevede che:

- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione *"a consuntivo"* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013);

Considerato che:

- in termini generali è di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali teoricamente, se la suddetta disposizione normativa non avesse attribuito una differente competenza, (art. 1, comma 612 della L. 190 del 2012) dovrebbe essere il Consiglio Comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *"partecipazione dell'ente locale a società di capitali"*.

Sul punto della competenza all'adozione degli atti è intervenuta anche l'ANCI che, con propria nota di lettura in data 23.03.2015, ha stabilito che *"In merito a ciò, un approccio prudentiale e sistemico porterebbe a ritenere che il succitato Piano può essere approvato dal Sindaco (ovvero da una deliberazione di approvazione della Giunta Comunale, in riferimento alle competenze detenute da quest'ultima sul Piano Esecutivo di Gestione) entro il 31.3.2015 e trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti, assieme alla relazione tecnica. Il dispositivo dell'atto sindacale potrebbe contenere anche il mero indirizzo delle operazioni da effettuare (cessione, aggregazione, ecc.) con presa d'atto della relazione tecnica. Nel caso però vi siano procedure dettagliate incidenti in maniera significativa sull'ente locale anche dopo tale invio, si dovrebbe seguire il passaggio in Consiglio Comunale, per i necessari adempimenti inerenti le competenze di tale organo, ai sensi dell'articolo 42 del TUEL inerenti organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione. Nel caso di modifiche si ritiene che le stesse potranno essere trasmesse alla Corte dei Conti regionale; su tale delicata questione appare necessario un chiarimento"*.

Al fine di assumere un atteggiamento prudentiale, anche in relazione alle suddette incertezze in materia di competenza, poiché come si vedrà nella relazione tecnica allegata al presente decreto sindacale, si ritiene che il Comune di Montopoli in Val d'Arno abbia già deliberato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27/06/2013 di procedere alla dismissione di alcune partecipazioni societarie attualmente detenute, possa

prescindersi da un passaggio consiliare preventivo all'approvazione del Piano e che la procedura corretta da seguire ai fini dell'approvazione del Piano, della relativa rendicontazione e del conseguente invio degli atti stessi sia la seguente:

- Approvazione di deliberazione in materia da parte della Giunta Comunale, che prenda atto delle risultanze stabilite nella presente relazione tecnica;
- Emanazione di decreto sindacale di presa d'atto dei passaggi procedurali sopra indicati e trasmissione dello stesso e della successiva rendicontazione alla Corte dei Conti.

Premesso che:

- lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, ma soprattutto la *relazione tecnica ad esso allegata* è stato predisposto dai competenti uffici comunali;
- la Giunta Comunale, nella seduta del 31 marzo 2015, ha esaminato ed approvato lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, comprendente anche la richiamata relazione tecnica*;

Visto il proprio precedente Decreto n. 5 in data 31 marzo 2015 con il quale si è proceduto ad approvare il suddetto Piano di Razionalizzazione;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale in data 29 marzo 2016, avente ad oggetto "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1, comma 612 L. 190/2014) Rendiconto";

Ritenuto altresì di dover approvare in via definitiva il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate- Rendiconto*, allegato al presente decreto sindacale a formarne parte integrante e sostanziale;

Visto lo Statuto Comunale vigente;

emana il seguente

DECRETO

1. Di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. Di approvare in via definitiva il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate- Rendiconto*, allegato al presente decreto sindacale a formarne parte integrante e sostanziale;
4. Di trasmettere copia del presente decreto sindacale e dell'allegato *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate - Rendiconto* alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo della Regione Toscana;
5. Di trasmettere altresì il presente atto:
 - al Settore Finanziario per l'opportuna conoscenza;
 - al Segretario Generale dell'Ente;
 - all'Ufficio Segreteria per la pubblicazione dello stesso nel sito internet del Comune di Montopoli in Val d'Arno – Sezione Amministrazione Trasparente



Il Sindaco di Montopoli in Val d'Arno
Giovanni Capecchi